

ne di Censori, zerca le pregierie e il dar danari per esser tolli, et per haver le loro ballote, et quelli vederano pregar debbi acusar, sotto pena etc.

Da poi lezè tre parte prese nel Consejo di X a di 18 de l' instante a requisition de li ditti Censori: la prima che sia revocà a le parte sopra ditte la pena a quelli vederano pregar et non acuserano.

*Item*, azonto et preso un' altra, che li Censori daganò sagramento una volta al mexe a tutto il Gran Consejo avanti il ballotar, di dar la ballota contra a quelli haverà pregado o pregerà, sì loro o altri per suo nome; et il Canzelier grande over vice gerente, debbi aricordar ogni Consejo tal leze, et quelli contrafaranno se intendi zurar falso.

*Item*, fu preso che, ogni Gran Consejo, li rimasti quel zorno debano, poi publicà li rimasi in Quarantia civil zurar a li Censori non aver dà, nè promesso danari o altro presente ad alcun per esser stà tolli, sotto pena, non andando, di perder dove sarano rimasti; et non essendo a Consejo, vadino la mattina sequente, et essendo fuori di la terra, subito come sarano tornati etc.

E nota. In la parte di le pregierie, è compreso sagramentar il Consejo quando si farà la Zonta dil Consejo di Pregadi avanti la ballotation.

298 Fu publichà per Alexandro Businello secretario la parte presa in Pregadi zerca dar in nota la soa condition a li XX Savii; la copia di la qual è notada di sopra.

Fu poi leto per Lorenzo Rocha secretario una gratia de li heriedi qu. sier Filippo Correr, qual hanno certo stabile conditionato a San Trovaxo, voleno permutar etc. Et letto l'opinion di Proveditor di comun sopra di questo, et fo balotà do volte; ma non fu intesa, non ave il numero di le ballote bisognava, et cussì non fu presa.

*A di trenta Zener. Vene in Collegio l'orator di Mantoa, con do lettere aute del suo signor, di 25 et 26.* Come il re di Franza si feva forte et pareva volessè passar Texin e levarsi di l'assedio di Pavia, et altri dice alozar nel Barcho. *Tamen* è avisi contraditorii l'uno a l'altro.

Vene l'orator cesareo et il cavalier Bilia orator dil duca di Milan con advisi auti, et che il suo exercito prosperava.

*Di Bergamo, di 27 hore 1 di note.* Come li è venuto uno qual fo l'altro zorno in Lodi et parlò con persone da conto zerca le cose di la guerra, qual li ha ditto che a li 25 di questo, che fo Mercore passato, in el qual giorno cesarei andorno a Marignano, fo a di 25, certa banda de cavalli li-

zieri di francesi corseno fino suso le porte di Lodi, et li preseno le victualie che andava drio il campo. Et come in lo instesso giorno venero fuora de Milano francesi, et forno in scaramuza con borgognoni et spagnoli, et ha udito che ne restorno presoni alcuni di borgognoni et tre francesi di spagnoli. Riporta *etiam* haver inteso di certo, che lo exercito cesareo tutto è posto sotto Santo Agnolo, et che batteno tutta hora; il che può esser perchè hozi se ha sentito tirar molto di l'artelleria. *Insuper* referisse, che ha inteso che spagnoli si lassano dire: se non fanno qualche bella impresa fra zorni 4, che più non sperano far cosa alcuna. Dice *etiam*, che heri hispani et i lancinech fonno insieme a gran parole per causa di le victualie, imperochè pareva li spagnoli tolevano le victualie et tedeschi non ne poteano haver, et perciò fono a partito, di sorte che li tedeschi voleano partirsi di lo exercito, ma il marchexe da Pescara et il duca 298\* di Borbon li seppe tanto persuader con darli da vivere, che restorono. Hozi si feva preparation in Trezo di allogiamento per il signor duca di Milano.

*Dil ditto, di 28.* Come da novo non hanno più di quello scrisse heri, *tamen* questa matina non è stà udito trazer artelleria alcuna.

*Di Crema, di 27 hore 4 di notte.* Come in quella sera li sono ritornati dui exploratori, uno dil campo francese, et l'altro da San Columbano, et manda li reporti. Et per diversi suoi nuncii, fra li quali alcuni balestrieri dil magnifico conte Alexandro Donado, quali hozi da mezo giorno sono partiti dal campo cesareo, li è stà refferito che tutto l'exercito cesareo è alloggiato a Villante, Landriana et altre ville vicine, et che 1000 spagnoli erano andati a Santo Agnolo, et se diceva che li dovea piantare l'artelleria. Dentro vi sono fanti 400, et cavalli lizieri, et al partirsi che fecero li spagnoli, una parte e l'altra se tirorno de li archibuxi et schioppi. Dicendo, che li cesarei se fortificavano nelli alloggiamenti. Et hanno inteso che lo andar dil prefato exercito a Malegnano è stato per veder quello voleano fare le gente sono in Milano, et havendo veduto che non hanno fatto motione alcuna, et vedendo le gente sono in Santo Agnolo tagliarli la strada de le victualie, deliberorno di far li ditti alloggiamenti per veder de obtenir Santo Agnolo, *cum* opinione che l'Christianissimo re lo mandasse a soccorer, havendo intercepte lettere di Sua Maestà, per le quale prometteva a quelli che sono in Santo Agnolo che al tutto li manderia soccorso, perchè mandando il soccorso, alli cesarei pareva dover